

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-02-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	21/02/2018	17	Sisma? No, cantieri Evacuata una scuola <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	21/02/2018	19	Dalla Siberia ondata di gelo sull'Italia Neve anche in pianura <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	21/02/2018	13	L'arcidiocesi chiude il tendone per l'accoglienza: Tocca alle istituzioni <i>Francesco Dal Mas</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	21/02/2018	25	Le super scale mobili deserte Svanisce il sogno di Potenza <i>Agostino Gramigna</i>	6
METRO	21/02/2018	2	In arrivo un'ondata di gelo <i>Redazione</i>	8
METRO	21/02/2018	9	Locandina - Un manifesto per l'Italia Il paesaggio, l'ambiente e la ruralità <i>Redazione</i>	9
STAMPA	21/02/2018	63	Gelo sulle olimpiadi ma 24 a Washington e i livelli marini minacciano l'umanità <i>Luca Mercalli</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Volo sanitario nella notte per due piccoli pazienti in pericolo di vita <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Rinascita Marche, le guide escursionistiche: "C'è una gran voglia di Sibillini" <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Valanga, ricerca sepolti: Il Cnsas FVG si esercita con il soccorso alpino austriaco - <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Pian di Sisi (PT): frana minaccia 8 abitazioni. 23 evacuati, chiusa la SS12 <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Modena, maltempo: colata di fango sulla SP4. Pericolo ghiaccio <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Liguria, il capo del Dpc Borrelli presenta il nuovo codice prociv a Genova <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Umbria, effettuati sopralluoghi per le nuove piazzole per l'elisoccorso <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Sisma Emilia, 350mln di euro per completare la ricostruzione delle opere pubbliche <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Auronzo di Cadore (BL), scialpinisti travolti da valanga, salvati grazie all'airbag <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/02/2018	1	Regione Veneto, Zaia incontra i volontari della Croce Rossa di Thiene <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/02/2018	1	Sisma Emilia, 350mln di euro per completare la ricostruzione delle opere pubbliche <i>Redazione</i>	23
ansa.it	20/02/2018	1	Due veicoli bruciati, possibile dolo - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	25
ansa.it	20/02/2018	1	Frana nel Pistoiese, evacuate 23 persone - Toscana <i>Redazione</i>	26
ansa.it	20/02/2018	1	Protezione civile, Liguria avanguardia - Liguria <i>Redazione</i>	27
ansa.it	20/02/2018	1	Piazzole per elisoccorso in Valnerina e al Trasimeno - Umbria <i>Redazione</i>	28
ansa.it	20/02/2018	1	Esplosione in un'abitazione nelle Giudicarie - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	29
ansa.it	20/02/2018	1	Scossa terremoto, alcune scuole evacuate - Liguria <i>Redazione</i>	30
ansa.it	20/02/2018	1	Terremoto 2.2 a Cogorno, evacuate scuole - Liguria <i>Redazione</i>	31
ansa.it	20/02/2018	1	Sisma:Salvini,Paese normale ricostruisce - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	32
ansa.it	20/02/2018	1	Diga Torp?, stop scarichi e pi? acqua - Sardegna <i>Redazione</i>	33
ansa.it	20/02/2018	1	Verso sopralluogo traforo Forca Canapine - Marche <i>Redazione</i>	34
ilsecoloxix.it	20/02/2018	1	Protezione Civile, Borrelli: Un nuovo codice grazie all'esperienza ligure <i>Redazione</i>	35
ilsecoloxix.it	20/02/2018	1	- Borrelli: ?Liguria, ispirazione per il nuovo codice di Protezione Civile? <i>Redazione</i>	36
ilsecoloxix.it	20/02/2018	1	- Sull'&rsquo;Italia arriva il vento siberiano: temperature sino a -12 gradi <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-02-2018

lastampa.it	20/02/2018	1	Sull&rsquo;Italia arriva il vento gelido della Siberia: il Burian far? scendere il termometro a -10? <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	20/02/2018	1	L&rsquo;esperto del meteo: &ldquo;Fare le previsioni a Novara ? pi? difficile che a Parigi&rdquo; <i>Redazione</i>	39
corriereadriatico.it	20/02/2018	1	Allerta Protezione civile - Marche: pioggia, freddo - e neve a quote basse <i>Redazione</i>	40
dire.it	20/02/2018	1	Tribunale di Roma archivia Raggi per nomina di Romeo; Crollo Balduina, sopralluogo per valutare il rientro degli inquilini <i>Redazione</i>	41
dire.it	20/02/2018	1	Crollo alla Balduina, tra pochi giorni gli abitanti potranno rientrare a casa - DIRE.it <i>Redazione</i>	42
regioni.it	20/02/2018	1	News - ELEZIONI. TOTI: LARGHE INTESE? COSA PIU' INUTILE DA CHIEDERE - Regioni.it <i>Redazione</i>	43
regioni.it	20/02/2018	1	Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE. TOTI: PARLATO CON FATTI, NON PER ELEZIONI - Regioni.it <i>Redazione</i>	44
tuttoggi.info	20/02/2018	1	Elisoccorso a Norcia, le ipotesi in campo <i>Redazione</i>	45

Sisma? No, cantieri Evacuata una scuola

[Redazione]

Sette classi della scuola superiore Vespucci di Livorno ieri mattina sono state fatte evacuare a causa di vibrazioni simili a quelle di un terremoto. In realtà si trattava di alcuni lavori che una ditta stava completando sui fondali del porto mediceo. -tit_org-

Dalla Siberia ondata di gelo sull'Italia Neve anche in pianura

[Redazione]

Maltempo Dalla Siberia ondata di gelo sull'Italia Neve anche in pianura ROMA. Un nucleo di aria freddissima dalla Siberia si sta incamminando verso l'Europa e tra domenica e lunedì raggiungerà l'Italia con l'ingresso del Burian, Fronte di freddo molto intenso tipica delle steppe russe. E quanto prevede il sito iLMeteo.it, spiegando che il vento gelido sibcriano spazzerà l'Italia portando giornate di ghiaccio su molte regioni settentrionali: le temperature potranno rimanere sotto lo zero anche di giorno e raggiungere i -10/-12 di notte sulla Pianura padana. A metà febbraio - spiega Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito - si è verificato un possente surriscaldamento anomalo della stratosfera (strat-warming), uno dei più potenti degli ultimi 30 anni. Ora gli effetti di questo riscaldamento si stanno per riversare nella troposfera, ossia nella zona dove avvengono i fenomeni atmosferici. Successivamente - conclude - il possibile arrivo di una bassa pressione atlantica interagirà con l'aria gelida favorendo estese nevicate fino in pianura su gran parte del Nord e addirittura anche al Centro. -tit_org- Dalla Siberia ondata di gelo sull'Italia Neve anche in pianura

L'arcidiocesi chiude il tendone per l'accoglienza: Tocca alle istituzioni

Gorizia.

[Francesco Dal Mas]

Gorizia. L'arcidiocesi chiude il tendone per l'accoglienza: Tocca alle istituzioni Gorizia. Continuano gli arrivi di profughi a Gorizia, almeno una dozzina al giorno, ma l'arcidiocesi non è più nelle condizioni di garantire l'accoglienza nella tensostruttura del Contavalle. E la Questura ha iniziato proprio ieri i primi accompagnamenti di afgani e pakistani a Coccau, consegnandoli alle autorità austriache. Sono i cosiddetti "dublinanti", per i quali è stato accertato che il primo Paese di arrivo non è stata l'Italia, ma l'area di lingua tedesca. Un centinaio quelli usciti e, secondo indiscrezioni, saranno portati in Germania, se non torneranno indietro una volta in Austria. A malincuore la Caritas isontina non riesce più a provvedere alle accoglienze. La tensostruttura, improvvisata a dicembre per riparare dal freddo i richiedenti asilo che non potevano godere della protezione, dovrà essere chiusa entro il 5 marzo, per cui il servizio di accoglienza si concluderà a fine febbraio. Le normative vigenti ci consentivano l'apertura per soli 90 giorni fa sapere il vicario episcopale per la Caritas don Stefano Goima. Più di 60 sono gli ospiti, a totale carico della generosità della diocesi. La tenda, offerta ed installata dall'organizzazione umanitaria Medici senza frontiere, ha assicurato un'ospitalità assolutamente tranquilla. Abbiamo riscontrato qualche problema nella gestione dei flussi di persone e numeri - ammette Simone Orsolini, il coordinatore - perché inaspettatamente andavano spesso oltre la capienza massima della struttura e dovevamo appoggiarci quindi in emergenza su altre strutture, diocesane e non, che hanno offerto disponibilità. Perfino sedi di partito hanno fatto da supplenza. Dal giorno di apertura, il 13 dicembre 2017, alla notte del 19 febbraio 2018, sono state ben 5.497 le persone accolte in totale tra sede Caritas e tensostruttura, raggiungendo picchi anche di 120 immigrati nell'insieme. Il loro destino, al momento, resta indefinito. Non c'è una soluzione - conferma il direttore Caritas don Paolo Zuitton -, ma gli arrivi continuano con una media di 12 al giorno. Come abbiamo più volte sottolineato, non sono la Chiesa locale e la Caritas a doversi prendere carico di queste persone, ma le istituzioni pubbliche; noi possiamo intervenire solo in caso di estrema emergenza, ma non spetta a noi la gestione dell'accoglienza. Dopo lo smantellamento della tensostruttura, probabilmente queste persone riprenderanno a "vagare", cosa non è dignitosa né per la persona, né tantomeno per la città. Francesco Dal Mas La Caritas isontina non riesce più a provvedere all'ospitalità dei richiedenti asilo e per legge deve chiudere la tensostruttura aperta lo scorso dicembre Progetto Casale Volontariato & legali -E -m VSSSe. - ssss!=! -tit_org-arcidiocesi chiude il tendone per accoglienza: Tocca alle istituzioni

Le super scale mobili deserte Svanisce il sogno di Potenza

[Agostino Gramigna]

La città ha l'impianto record nell'Ue. Pochi fondi per gestirlo) di Agostino Gramigna È sindaco di Potenza, Dario De Luca, non si nasconde. Il problema c'è. Non su tutti i quattro impianti, precisa. Però le infiltrazioni di acqua esistono, in altre parole ci piove, non posso negarlo. La gente rischia di scivolare. E nella scala più lunga, quella più recente, beh ogni tanto si blocca. Problemi di manutenzione. I pedoni scarseggiano. Si tratta di uno di quei luoghi neutri che appartengono a tutti e a nessuno, dove la gente s'incontra quasi senza vedersi. Le scale mobili. La particolarità di Potenza è che ce ne sono così tante da non avere equivalenti in nessuna parte del mondo, fatta eccezione per Tokyo, record spetta alla quarta scala, l'ultima a essere inaugurata otto anni fa, lunga milletrecento metri, chiamata del Ponte attrezzato. In Europa di opere così non ce ne sono. Il problema però, ammesso dallo stesso sindaco, è che spesso non funzionano. Ma questo non è tutto. Se si guarda all'opera come idea, promessa anni fa ai cittadini come moderna visione, allora è il sogno di una città verticale che appare svanire, quello di spostare migliaia di cittadini da una parte all'altra dei quartieri con scale mobili, metropolitana e navette ai parcheggi. Insomma un sistema integrato di trasporti pubblici che avrebbe dovuto eliminare le auto. A Potenza. Il sogno può infrangersi a qualunque ora della giornata. Se una scala si ferma bisogna farsela a piedi, in salita. Se piove dentro non bastano i secchi messi in un qualunque punto per raccogliere l'acqua. È rischio di cadere e farsi male è alto. Potenza è costruita su una montagna. Forse per questo i cittadini non si fidano e snobbano la grande opera. Così sono in pochi a prendere la scala mobile e l'auto resta il mezzo più utilizzato. La storia delle scale parte da lontano. Potenza anni Ottanta, post terremoto. Le giunte dell'epoca puntano a rivoluzionare la mobilità urbana. L'aiuto viene dai fondi europei. L'idea è semplice: collegare il centro con le periferie. I dati sfornati ai cittadini sembrano incoraggiare la bontà del progetto: quattro mega scale mobili avrebbero dovuto trasportare circa 12 mila passeggeri al giorno. Gli anni passano, i costi aumentano, nel 2014 arriva il nuovo sindaco, De Luca, che dichiara il dissesto finanziario. Il Comune non ha i soldi per la manutenzione straordinaria, resta proprietario della struttura ma ne affida la gestione a un'azienda privata, Trotta. Che decide di far pagare il pedaggio 25 centesimi. La situazione non cambia. Forse peggiora. NÚ arriva a Potenza e dalla stazione centrale decide di prendere una delle scale mobili, sperimenta la sensazione di trovarsi in un luogo che un tempo doveva essere altro. La muffa alle pareti, come segni artistici impressi dall'umidità che penetra dall'alto, secchi sparsi qua e là, scale spesso immobili, luci al neon che illuminano i quadri dipinti dagli studenti che avrebbero dovuto abbellire il percorso, pochi passanti, silenzio. Quando sono arrivato in Comune nel 2014 ho scoperto che la manutenzione veniva pagata ma non era mai stata effettuata accusa il sindaco. Guido una maggioranza trasversale. In giunta l'equilibrio è fragile, il mio compito non è dei più facili. Sedici minuti è il tempo che ci vuole per andare dal centro città al rione Cocuzza, case popolari, se si prende la scala mobile lunga milletrecento metri. Quando è in funzione. È problema è la manutenzione. Un blocco di una sola rampa si ripercuote su tutta la linea, che infatti spesso è semideserta. Manutenzione. Il sindaco promette miglioramenti. Ma ammette: L'abbiamo affidata a una società, Schindler. Purtroppo stiamo avendo qualche problema, vanno troppo per le lunghe. Poi annuncia: Chiederò alla Regione un nuovo piano della mobilità: che i circa 250 autobus extra chilometri che copre la scala mobile attrezzato, inaugurata delle opere realizzate in diverse fasi a Potenza). È la più lunga d'Europa. Nel mondo è seconda solo a Tokyo urbani che arrivano a Potenza si fermano al parcheggio in prossimità delle scale. Perché non si fermano? Cosa ci vuole? Forse la Regione non ci ha preso in considerazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Il record Potenza vanta il record di impianto di scale mobili più lungo tra le città dell'Ue (solo Tokyo, in Giappone, la supera) Le scale sono quattro, ma il record è dovuto soprattutto alla quarta, ultima a essere inaugurata otto anni fa, chiamata del Ponte attrezzato, che è lunga un chilometro e 300 metri L'idea di dotare il capoluogo della Basilicata L'obiettivo era realizzare un sistema integrato di trasporti pubblici che avrebbero dovuto eliminare le auto Con il dissesto finanziario

del Comune, è venuta meno la manutenzione straordinaria. Così le scale spesso hanno problemi -tit_org-

In arrivo un'ondata di gelo

[Redazione]

In arrivo un'ondata di gelo ROMA A metà febbraio si è verificato un possente surriscaldamento anomalo della stratosfera, uno dei più potenti degli ultimi 30 anni. Ora gli effetti di questo riscaldamento si stanno per riversare nella troposfera, ossia nella zona dove avvengono i fenomeni atmosferici. Così in questi giorni un nucleo gelido di aria freddissima dalla Siberia si sta incamminando verso l'Europa, e attorno al 25 febbraio raggiungerà l'Italia con l'ingresso del burian. Il vento gelido siberiano spazzerà la penisola portando giornate di ghiaccio su molte regioni settentrionali. Le temperature potranno rimanere sotto lo zero anche di giorno e raggiungere i -10/-12 di notte sulla Pianura padana. Il successivo possibile arrivo di una bassa pressione atlantica interagirà con l'aria gelida favorendo estese nevicate. -tit_org- AGGIORNATO In arrivo un'ondata di gelo

Locandina - Un manifesto per l'Italia Il paesaggio, l'ambiente e la ruralità

[Redazione]

., %, UN MANIFESTO PER L'ITALIA;7 paesaggio, l'ambiente e la ruralità Il Paese sta affrontando la crisi con l'impegno straordinario dei cittadini, della forza del lavoro e i segnali di ripresa, ancorché presenti. non raggiungono ancora quegli ampi strati della popolazione così come sarebbe assolutamente necessario. Ambiente, agricoltura, paesaggio, sono valori imprescindibili perché il percorso continui con determinazione e l'economia "verde" non sia uno slogan, ma una realtà da realizzare. I beni comuni sono un patrimonio della collettività da preservare e valorizzare. La civiltà di questo Paese si riconosce anche dal valore dato alla fauna selvatica, proprietà indisponibile dello Stato. La biodiversità, la sua ricchezza, sono un bene degli italiani che la politica, nel suo ruolo di governo della cosa pubblica, deve obbligatoriamente gestire nell'interesse dell'intera collettività ed in particolare di quello delle future generazioni. Cementificazione, abusivismo, speculazione edilizia, inquinamento, dissesto idrogeologico, sono veri nemici della natura, della vita di donne, uomini e animali, della flora, della straordinaria biodiversità di specie selvatiche conservate grazie agli agricoltori e ad una responsabile gestione della caccia. Quest'ultima può concorrere ad arricchire tali valori con un ruolo riconosciuto in tutta Europa e nel resto del mondo, a condizione di essere liberata da laccioli burocratici di ogni tipo e dagli ipocriti e strumentali attacchi cui è fatta oggetto. Lo sviluppo dell'agricoltura di qualità legato alla tradizione e supportato dalle nuove tecnologie, il recupero delle aree marginali, sono una parte fondamentale della strategia di ripresa duratura dell'economia e del lavoro, anche giovanile. L'ambiente - bene pubblico non cedibile - di questo Paese non può fare a meno di una governance sociale della fauna selvatica nell'interesse di quanti sono soggetti attivi della ruralità. La buona agricoltura non può fare a meno dell'attività venatoria, dei cacciatori al "servizio" della gestione delle specie selvatiche nelle campagne e nei boschi della nostra penisola. La distorsione della realtà e dei ruoli, la manipolazione animalista integralista di cui sono portatrici alcune Associazioni che hanno nella lotta alla caccia la loro unica finalità da perseguire, non sono come si vorrebbe far credere un segno di civiltà, ma un grave problema per il Paese, oggi e per il suo futuro. Le Associazioni Venatorie Nazionali Riconosciute IANLC, ANUUMigratoristi, ARCI Caccia, Enalcaccia, Ente Produttori Selvaggina, Federazione Italiana della Caccia, Italcaccia), rappresentanti sostanzialmente l'intera totalità delle centinaia di migliaia di praticanti la caccia in Italia, e il Comitato Nazionale Caccia e Natura (CNCN), riunite nella "Cabina di regia unitaria del mondo venatorio - Caccia, Ambiente, Ruralità" scendono in campo nell'interesse dell'Italia affinché la politica corregga attraverso una visione laica e non ideologica questa distorsione, recuperi un ruolo attivo e non si sottragga ai suoi doveri di rappresentanza degli interessi dell'intera collettività. L'attività venatoria coinvolge migliaia e migliaia di donne e uomini impegnati nelle campagne, nella gestione diretta di governo della fauna, nel controllo delle aree protette, nella vigilanza antibraconaggio. Studi recenti dell'Università di Urbino indicano in oltre mezzo punto percentuale di PIL solo la parte di economia produttiva diretta che ruota attorno alle attività di gestione faunistica, un settore che crea lavoro e occupazione. Credere nel futuro significa investire e non vietare o negare, tipico di una cultura integralista, ormai superata ed incapace di produrre utili risultati. Nel rispetto degli orientamenti scientifici, conformemente alla legislazione europea applicata in Italia, chiediamo alle forze politiche di non prestarsi, nella speranza di una "caccia al voto", ad un'azione di incivile e ignorante aggressione di questa realtà che già l'elettorato ha più volte bocciato con il voto popolare. La legisla-

zione italiana tutela - e convintamente - il benessere animale grazie a una normativa voluta e sostenuta dal mondo venatorio italiano. L'integralismo animalista di gruppi ristretti e comunque minoritari Impedisce al popolo italiano di difendere i territori agricoli e la stessa vita umana dalla presenza di specie in sovrannumero per cause che vanno ricercate nelle modificazioni ambientali e climatiche e nella mancanza di una seria governance. Cause che, strumentalmente, si evita di affrontare per cercare capri espiatori con attribuzioni ideologiche, false e di comodo. La

"caccia" è tradizione, cultura, attività sociale, produttiva di ambiente, di vita, di fauna selvatica. I cacciatori, fortemente radicati in tutto il territorio agro silvo pastorale, sono impegnati attraverso i propri organismi ad agire per il bene comune sia nella conduzione, nella tutela e nella valorizzazione del territorio a caccia programmata - il 70% della superficie italiana - sia attraverso gli istituti privati, a loro volta fonte di economia e gestione ambientale. La nostra richiesta è che questa realtà oggettiva trovi riconoscimento nei programmi delle coalizioni per il futuro impegno legislativo di Parlamento e Governo, anche ripristinando condizioni di pari diritto di ascolto e confronto delle Associazioni Venatorie Nazionali Riconosciute dalla legge, superando il discrimine accolto dalla "politica nazionale" accettando l'atteggiamento integralista che fa comodo aun animalismo che teme il confronto e che, lo ripetiamo, concretizza la sua ragione di esistere sostanzialmente nella lotta alla caccia. Nel lavoro di sensibilizzazione essere per un voto consapevole ed informato degli italiani, valuteremo i programmi delle coalizioni per i contenuti su questi temi che, auspichiamo, non contraddittori, come invece ad oggi si rappresentano. -tit_org- Locandina - Un manifesto per l'Italia Il paesaggio, l'ambiente e la ruralità

Gelo sulle olimpiadi ma 24 a Washington e i livelli marini minacciano l'umanità

[Luca Mercalli]

J JVIgBQigil Gelo sulle olimpiadi ma 24 a Washington e i livelli marini minacciano l'umanità è.ñ.è MERCALLI
Febbraio prosegue piuttosto freddo in Europa, con qualche temperatura minima considerevole come i -27 di martedì 13 a Samedan, località dell'Engadina dagli inverni notoriamente rigidi, e i -15 di giovedì a Lubiana, ma una più intensa irruzione d'aria gelida dalla Russia si profila per la settimana prossima. Anche le olimpiadi invernali in corso a Pyeongchang sono segnate da freddo intenso (punte intorno a -12 e venti impetuosi che hanno ostacolato le gare. D'altra parte questa zona della Corea del Sud, benché alla latitudine di Siracusa e sede più meridionale dei giochi ad eccezione di Tokyo (1998), d'inverno è molto esposta alle correnti sibcriane. A quota 700 in febbraio le temperature medie variano tra -10 di notte e 0 di giorno, con estremi storici di -28 e 16 C. Il gelo quanto meno conserva al suolo la neve programmata, preferita per questo tipo di eventi sportivi e comunque necessaria dato che quella naturale quest'anno è quasi assente. Al contrario, come già nei mesi scorsi, le prime due decadi di febbraio hanno mostrato temperature eccesso rispetto al normale anche di oltre 10 nell'Artico, dallo Stretto di Bering alle Svalbard. Caldo inconsueto anche in Medio Oriente (24,6 ad Amman sabato 11, una decina di gradi di troppo) e negli Usa orientali (24,4 giovedì 15 a Washington, uno dei valori più elevati mai rilevati in febbraio in oltre un secolo). Dopo le devastazioni causate a Tonga, Gita, benché trasformato in ciclone post-tropicale, sta ora investendo la Nuova Zelanda con raffiche di vento oltre 130 km/h e potenti mareggiate, mentre nei giorni scorsi le Filippine hanno sofferto il passaggio della tempesta tropicale Sanba, con almeno 14 vittime. Il nuovo studio Climate-change-driven accelerated sea-level rise di R. S. Nerem e colleghi, basato su rilievi satellitari e apparso su Proceedings of the National Academy of Sciences, attesta l'accelerazione corso dell'aumento dei livelli marini che entro il 2100 potrebbe giungere a 65 cm rispetto agli anni recenti. Si tratta però di uno scenario ottimistico, poiché gli ormai probabili collassi delle calotte di Groenlandia e parte dell'Antartide spingeranno facilmente l'incremento degli oceani globali oltre il metro a fine secolo. Anche se per qualche giorno sarà il freddo a riempire le cronache, le grandi preoccupazioni per il futuro restano queste. -tit_org- Gelo sulle olimpiadi ma 24 a Washington e i livelli marini minacciano l'umanità

Volo sanitario nella notte per due piccoli pazienti in pericolo di vita

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 09:35 La scorsa notte l'Aeronautica Militare ha effettuato due interventi per il trasporto di due piccoli pazienti in imminente pericolo di vita: un neonato di quattro mesi e una bimba di un anno in imminente pericolo di vita sono stati trasportati nel cuore della notte con due separati voli sanitari effettuati dall'Aeronautica Militare. I due piccoli pazienti sono stati trasportati rispettivamente da un Falcon 50 del 31 Stormo di Ciampino e da un velivolo 130 della 46^a Brigata Aerea di Pisa. La prima richiesta, giunta dalla Prefettura di Pescara, ha riguardato una bimba che necessitava di trasporto in ambulanza, motivo per il quale la Sala Operativa di Vertice della Forza Armata ha allertato la 46^a Brigata Aerea di Pisa dove un C-130, l'unico in grado di assicurare questo tipo di trasporto, si è alzato in volo diretto, dapprima, a Genova per imbarcare l'ambulanza e l'equipe medica e, successivamente, a Pescara per trasportare la piccola paziente verso Genova. Da qui, nelle prime ore del mattino, la bimba è stata trasportata con l'ambulanza all'Ospedale Gaslini di Genova per ricevere le cure necessarie. La seconda richiesta è partita dalla Prefettura di Sassari che ha allertato, anche in questo caso, la Sala Situazioni di Vertice del Comando della Squadra Aerea, responsabile del coordinamento e della gestione di questo genere di missioni a favore della collettività. Il FALCON 50 del 31 Stormo di Ciampino, giunto ad Alghero per imbarcare un neonato di soli quattro mesi, è decollato nella notte e atterrato a Milano Linate circa un'ora dopo. Giunto a Milano il piccolo paziente è stato trasportato all'ospedale Niguarda Ca' Granda per ricevere le cure previste. Entrambi i velivoli, terminati i due trasporti d'urgenza, hanno poi rispettivamente fatto rientro a Pisa e Ciampino. Missioni di questo tipo necessitano della massima tempestività. Come dimostrano i due trasporti effettuati, i Reparti di volo dell'Aeronautica Militare sono a disposizione della collettività 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, con mezzi ed equipaggi in grado di operare in qualsiasi condizione meteorologica per assicurare il trasporto urgente non solo di persone in imminente pericolo di vita, ma anche di organi, equipe mediche o ambulanze, proprio come accaduto questa notte. [red/pc](#) (fonte: AM)

Rinascita Marche, le guide escursionistiche: " C`? una gran voglia di Sibillini"

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 09:06 A 18 mesi dal terremoto che devastò l'Italia Centrale, le Guide ambientali Aigae hanno salutato la riapertura di Forca di Presta con un'escursione: "C'è una gran voglia di Sibillini. E' solo un passo" "C'è una gran voglia di montagna e soprattutto di Sibillini, di tornare in quei luoghi che per tanti mesi sono stati chiusi. Infatti, nonostante il Carnevale e una mattinata inizialmente fredda e nuvolosa, sono stati tanti gli amanti della natura che a vario titolo hanno raggiunto Forca di Presta per trascorrere qualche ora di relax". Lo ha dichiarato Paride Giordani, Guida Ambientale Escursionistica AIGAE (Associazione Guida Ambientale Escursionistiche), che hanno salutato la riapertura di Forca di Presta, valico appenninico a 1550 sui Monti Sibillini ai piedi del monte Vettore, fra le province di Ascoli Piceno e di Perugia, con una bellissima escursione a 18 mesi circa dal terremoto che nel 2016 devastò l'Italia Centrale. "Questo è solo un primo passo per far tornare questo territorio alla normalità, ma ovviamente c'è ancora molto da fare. La strada per Forca di Presta, ai piedi del Vettore, ha affacci spettacolari sulla Piana di Castelluccio", ha aggiunto Giordani. "Sicuramente è una notizia importante - ha dichiarato Leonardo Perrone, Coordinatore delle Guide AIGAE delle Marche - ma deve essere solo il primo passo. Molte zone non sono ancora ritornate alla normalità. Noi come le Guide Ambientali Escursionistiche continueremo a promuovere il territorio marchigiano e a produrre turismo per le Marche lavorando con costanza e continuità in altre zone importanti come il Monte Conero, l'alto pesarese, lungo il Monte Catria ed il Monte Nerone. La nostra regione offre straordinarie bellezze e molta accoglienza".red/pc(fonte: AIGAE)

Valanga, ricerca sepolti: Il Cnsas FVG si esercita con il soccorso alpino austriaco -

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 11:37 Trento, fra friulani e austriaci, i tecnici che hanno partecipato sabato all'esercitazione congiunta sulla ricerca di sepolti in valanga per rafforzare il legame di collaborazione tra le due realtà di confine. Sabato 17 febbraio si è rinnovata nei pressi di Passo Monte Croce Carnico (UD) una importante esercitazione congiunta tra il soccorso alpino italiano e quello austriaco che è ormai una tradizione invalsa da diversi anni. L'esercitazione è stata organizzata dalla squadra di Paluzza - una delle cinque afferenti alla stazione del CNSAS di Forni Avoltri - in collaborazione con la stazione di Kötschach - Mauthen. Trenta in tutto i tecnici che hanno preso parte all'esercitazione, incentrata esclusivamente, dato il periodo, sulla ricerca di sepolti in valanga. [00valanga_esercitaz_cnsas_fvg_2] Le simulazioni hanno riguardato in particolare l'attuazione dei sondaggi organizzati - ovvero la ricerca dei sepolti con le apposite sonde da valanga - e l'approccio sullo scenario da valanga con le unità cinofile. E' infatti soprattutto in questi due ambiti che l'operatività dei due sodalizi differisce leggermente. Lo scopo principale di queste esercitazioni è da sempre quello di rafforzare il legame di collaborazione tra le due realtà di confine in caso di soccorso congiunto su uno scenario invernale e migliorare l'operatività, ma soprattutto quello di rinsaldare un rapporto umano e di fratellanza che vada al di là delle procedure formali di appartenenza territoriale. [80valanga_esercitaz_cnsas_fvg_cinofili] Gli interventi in valanga sono infatti i più difficili da gestire, anche per la necessità di raggiungere in tempi molto brevi l'obiettivo ed è auspicabile che in futuro si possano ripristinare anche le esercitazioni su valanga per interventi di grandi proporzioni. testo ricevuto da: CNSAS FVG Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "DALLE ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Pian di Sisi (PT): frana minaccia 8 abitazioni. 23 evacuati, chiusa la SS12

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 12:10 Un movimento franoso minaccia alcune abitazioni a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano (PT): evacuate 23 persone, chiusa la strada statale 12 del Brennero. Ventitré persone sono state evacuate, in via precauzionale, dalle loro abitazioni a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano (PT): la decisione è stata presa in seguito a una frana, verificatasi nella serata di ieri, lunedì 19 febbraio, che interessa un versante montuoso in area boscata e che minaccia 8 abitazioni. Decisa anche la chiusura della strada statale 12 del Brennero, che costeggia l'invaso di Pian dei Sisi. I vigili del fuoco del Comando di Pistoia, intervenuti poco dopo le 23, hanno constatato che la frana si stava riversando nel sottostante laghetto artificiale dell'Enel e che si erano rotte alcune tubazioni provenienti dal medesimo bacino, collocate sotto il terreno nei pressi delle abitazioni. Per questo motivo, in via precauzionale, è stata disposta l'evacuazione dei 23 abitanti delle 8 abitazioni coinvolte. Sul posto sono intervenuti Enel, carabinieri, personale dell'ufficio tecnico del Comune e la protezione civile. [red/pc](#)

Modena, maltempo: colata di fango sulla SP4. Pericolo ghiaccio

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 12:45 La Provincia di Modena avverte di un potenziale pericolo ghiaccio sulla SP4 Fondovalle Panaro, a causa dall'acqua proveniente da una colata di fango e detriti, provocata dal maltempo Tra Casona di Marano e Ponte Samone di Pavullo, nel modenese, in un tratto amonte della strada provinciale 4 Fondovalle Panaro, una colata di fango e detriti, provocata dal maltempo, da questa mattina sta scendendo verso la strada. [47casona_sp4_2] Per ora si circola regolarmente - fa sapere la Provincia di Modena -, tuttavia i tecnici del servizio provinciale Viabilità avvertono del potenziale pericolo ghiaccio causato dall'acqua che scende dallo smottamento". Gli operatori della Provincia stanno mantenendo un monitoraggio costante, intervenendo anche con l'impiego di sale che però a temperature particolarmente rigide e nelle ore notturne potrebbe risultare nullo. La Provincia di Modena raccomanda quindi prudenza nell'avvicinarsi alla zona. red/pc [84casona_sp4_3]

Liguria, il capo del Dpc Borrelli presenta il nuovo codice prociv a Genova

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 14:26 La Liguria è la seconda tappa del tour nazionale intrapreso dal capo della Protezione civile Borrelli per presentare la riforma di settore "La Liguria ha fatto tesoro delle esperienze negative del passato nel settore della protezione civile e oggi è all'avanguardia nel sistema. Siamo qui per presentare il nuovo codice di protezione civile, una norma che ottimizza tutta una serie di interventi spot che ci sono stati nel corso degli ultimi 20 anni". Così il capo del dipartimento nazionale di Protezione civile Angelo Borrelli questa mattina a Genova, a Palazzo Ducale, per la presentazione della nuova normativa nazionale. "Dal punto di vista pratico - ha continuato Borrelli - ci sono una serie di novità, per esempio pensando a quanto accaduto in Liguria, la separazione tra la responsabilità della funzione politica rispetto alla funzione tecnica, una maggiore operatività rispetto alla gestione delle emergenze e l'ampliamento delle azioni di previsione e prevenzione che rimangono le attività principali del sistema di protezione civile perché prevenire è meglio che curare". La Liguria è la seconda tappa del tour nazionale intrapreso dal capo della Protezione civile Borrelli, per portare avanti un confronto tra i rappresentanti delle componenti e delle strutture operative che fanno parte del sistema di protezione civile e i referenti del Dipartimento nazionale. All'evento è intervenuto anche il consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri Fabrizio Curcio, insieme al presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e all'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Regione Liguria che ha rimarcato i grandi passi avanti compiuti nel settore della Protezione civile. Toti ha ricordato i fatti concreti su cui si regge il nuovo sistema ligure: dai modelli di allerta alle previsioni del tempo, dall'apertura non stop della Sala operativa fino all'accordo con i Vigili del Fuoco. Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale alla Protezione civile che ha rimarcato la necessità di proseguire lungo la strada del miglioramento del sistema, a cominciare dalla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, fondamentale per la comunicazione durante le allerte. Toccherà alle regioni recepire la nuova normativa, deliberando un percorso di approvazione e redigendo propri piani regionali. [red/mn](#) (fonte: Regione Liguria)

Umbria, effettuati sopralluoghi per le nuove piazzole per l'elisoccorso

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 14:56 Sia a Norcia, sia a Città della Pieve sono state valutate diverse aree utilizzabili che ora verranno esaminate nei dettagli. Le aree della Valnerina e del Trasimeno saranno presto dotate di piazzole per l'elisoccorso, attrezzate anche per il volo notturno e in condizioni meteorologiche complicate. Questa mattina, a Norcia e Città della Pieve, si è svolto un sopralluogo tecnico per definire fattibilità e ipotesi progettuali. "Il progetto - ha riferito l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini - verrà realizzato in collaborazione con le Marche e prevede la costruzione in tutta l'Umbria di nove piazzole per l'elisoccorso, tutte attrezzate anche per il volo notturno, di cui sette nei pressi di tutti i presidi ospedalieri di emergenza-urgenza e due a servizio delle aree della Valnerina e del Lago Trasimeno, rispettivamente nelle vicinanze dell'ospedale di Norcia e della Casa della Salute di Città della Pieve. Si parte proprio da qui per dare risposte innanzitutto alle zone più in difficoltà. Questo progetto qualificherà ancor di più la sanità umbra e la rete regionale dell'emergenza-urgenza, con risposte più adeguate ai bisogni di salute di persone e territori". Sia a Norcia, sia a Città della Pieve sono state valutate diverse aree utilizzabili che ora verranno esaminate nei dettagli in quanto dovranno rispondere alle stringenti normative dell'Enac. red/mn (fonte: Regione Umbria)

Sisma Emilia, 350mln di euro per completare la ricostruzione delle opere pubbliche

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 15:14 Inoltre per le imprese agricole si allunga al 30 giugno 2018 la data per terminare i lavori, prorogate l'esenzione Imu per gli immobili inagibili e la sospensione dei mutui degli Enti locali. Nuove risorse disponibili per completare la ricostruzione in Emilia dopo il sisma del maggio 2012. Grazie ai 350 milioni di euro stanziati dal Governo, già da quest'anno si potrà soddisfare la quasi totalità delle esigenze finanziarie per realizzare gli interventi previsti dal Programma per la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali. [732_sisma_emilia] A queste risorse si aggiungono numerose misure normative nazionali e del Commissario delegato che rafforzano e accelerano l'attività della fase conclusiva della ricostruzione. Con le nuove risorse, che si sommano agli 1,1 miliardi già disponibili per le opere pubbliche, verranno soddisfatte tutte le esigenze dei Comuni e del comparto sanità, delle diocesi e degli altri enti coinvolti dalla ricostruzione. Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali prevede 1851 interventi per un fabbisogno complessivo stimato di circa 1,5 miliardi. Gli interventi già finanziati sono 1433 di cui 1039 hanno concluso iter di approvazione dei progetti (per 596 milioni di euro) e sono quindi in fase di appalto o di esecuzione. Il 75% degli immobili pubblici danneggiati dal sisma è soggetto a vincoli di tutela del ministero dei Beni Culturali e gli interventi devono garantire al contempo maggior sicurezza sismica preservando le caratteristiche storico architettoniche del bene. Proroga per imprese agricole [503_sisma_emilia] Un'ordinanza firmata il 16 febbraio scorso dal Commissario prevede che tutte le imprese agricole, danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, avranno tempo fino al prossimo 30 giugno 2018 per terminare i lavori e presentare la rendicontazione finale dei contributi. I pagamenti del saldo finale dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2018. Dal punto di vista operativo, da giugno a dicembre verranno poi effettuate le verifiche amministrative e i controlli in loco per quanto riguarda gli interventi di ricostruzione. Inoltre, la Regione Emilia-Romagna - assieme alla Regione Lombardia, attraverso il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - ha chiesto una ulteriore proroga della scadenza, che ora è al vaglio della Commissione Ue. Novità normative È stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 che permetterà al Commissario e agli Enti locali di continuare a operare in regime straordinario, in maniera più celere e semplificata avvalendosi anche di particolari agevolazioni. Proroga dell'esenzione Imu per gli immobili inagibili (e i relativi rimborsi ai Comuni per la annualità precedenti) così come è stata prorogata la sospensione dei mutui degli Enti locali. Sul versante del personale impegnato nella ricostruzione è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse per le spese di funzionamento e il pagamento degli straordinari del personale di ruolo degli Enti locali che svolge attività connesse al sisma. Ricostruzione privata [055_sisma_emilia] Abitazioni. Al 31 ottobre 2017 si è chiuso il termine per presentare i progetti di ricostruzione per gli immobili privati: sono 10257 i progetti presentati in totale ai Comuni, di questi 8233 hanno ottenuto la concessione da parte del Commissario per un totale di 2,371 miliardi assegnati. Ad oggi sono stati liquidati 1,7 miliardi. Sono state completate 13629 abitazioni e 4227 attività economiche e commerciali. L'assistenza alla popolazione (alloggi in affitto, contributo per la locazione o per il disagio abitativo) riguarda oggi 1962 nuclei familiari. Ricostruzione imprese [346_sisma_emilia] Tutti i progetti relativi alle imprese hanno ottenuto il decreto di concessione da parte del Commissario: 3454 concessioni per un totale di 1,888 miliardi di contributo: è stato superato il miliardo di liquidazione per le imprese. Oltre ai contributi per la ricostruzione delle imprese, quelli del fondo Inail a favore delle aziende con carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorre aumentare la sicurezza. Nei diversi bandi usciti dopo il sisma, sono stati concessi contributi Inail pari a 45,5 milioni di euro che hanno finanziato 1252 progetti di cui 31 milioni sono già stati liquidati. Ridotto il cratere Si dimezzano, a partire dal 2 gennaio 2019, i Comuni all'interno del cratere. L'attività di ricostruzione in 29 Comuni, su un totale di 59, sono terminate tanto da essere compatibili con le attività ordinarie delle amministrazioni locali. Gli sforzi si concentreranno nei restanti 30 Comuni, che presentano ancora problematiche di una certa consistenza. Continuano a essere compresi nel cratere 15

Comuni del modenese, 6 del ferrarese, 5 del reggiano e 4 del bolognese. Trasparenza e legalità Sulla piattaforma web Openricostruzione, è possibile monitorare ogni singolo intervento e contributo relativo alla ricostruzione post sisma. Sono indicati per numero e importo gli interventi pubblici e privati nonché le donazioni (visualizzabile il totale donato, i donatori e le opere finanziate). Disponibile anche una cartografia interattiva che permette di svolgere focus specifici per i singoli territori comunali. Rispetto alle risorse, un motore di ricerca dedicato individua singoli beneficiari, professionisti, imprese identificando la relativa attività. Per quanto riguarda le verifiche sui contributi concessi e gli interventi realizzati sono fatte costantemente e continueranno ad essere fatte. Anche a seguito di questi controlli, la stessa struttura Commissariale, in questi anni, ha provveduto a segnalare alle autorità giudiziarie, con le quali la collaborazione è continua e costante, per le necessarie verifiche, quasi un centinaio di casi sospetti. A queste si aggiungono le segnalazioni fatte dai Comuni. I principi fondanti della ricostruzione in Emilia hanno come obiettivo una edificazione più sicura e di qualità, sia assicurare il rispetto dell'ordine, garantendo la massima tutela della legalità e della trasparenza. [red/mn](#) (fonte: Regione Emilia Romagna)

Auronzo di Cadore (BL), scialpinisti travolti da valanga, salvi grazie all'airbag

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 16:00 Alle 11 circa il 118 è stato allertato per una valanga caduta sulle Marmarole, nel centro del Cadore, che aveva coinvolto due persone. Alle 11 circa il 118 è stato allertato per una valanga caduta sulle Marmarole, nel centro del Cadore, che aveva coinvolto due persone. Salendo verso Forcella Marmarole, versante Auronzo (BL), due scialpinisti erano infatti stati travolti da un distacco partito dal fianco. Azionando l'airbag in loro dotazione, i due uomini sono riusciti a rimanere in superficie, fermandosi poi uno totalmente al di fuori, l'altro parzialmente sepolto dalla neve. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore li ha individuati e ha sbarcato nelle vicinanze medico e tecnico di elisoccorso che hanno liberato lo sciatore, I.Z., 55 anni, di San Pietro di Cadore (BL) e gli hanno prestato le prime cure per un probabile trauma alla gamba. Imbarellato, l'infortunato è stato recuperato con un verricello di 50 metri e trasportato all'ospedale di Belluno. Il compagno è invece sceso autotomamente. (fonte: Cnsas Veneto)

Regione Veneto, Zaia incontra i volontari della Croce Rossa di Thiene

[Redazione]

Martedì 20 Febbraio 2018, 16:41 Il presidente regionale ha incontrato il Comitato reduce dal terzo posto nazionale alle gare di Primo soccorso CR III presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha incontrato oggi, a palazzo Balbi a Venezia, il Comitato della Croce Rossa di Thiene (VI), guidato dal presidente Andrea Bortolotto, e reduce dal terzo posto nazionale alle gare di Primo soccorso CRI, arrivato dopo la vittoria della competizione regionale. "Il Veneto è orgoglioso e riconoscente per il lavoro appassionato e volontario che questi ragazzi compiono ogni giorno a supporto della gente e della sanità regionale ha dichiarato Zaia -. La Croce Rossa fa parte a pieno titolo della grande squadra della nostra Sanità, la Croce Rossa e i suoi volontari garantiscono al malato quell'umanizzazione e quella vicinanza che oggi consentono di fare un passo in più verso l'eccellenza del servizio". "In un Veneto in cui un cittadino su 4 è iscritto ad associazioni di volontariato ha concluso il presidente - i ragazzi che operano nella CRI sono oltre 7500, 300 i mezzi e 157 le ambulanze, a supporto della Sanità territoriale. Di questa loro opera, gratuita, appassionata ed instancabile, siamo profondamente riconoscenti". [red/mn](#)(fonte: Regione Veneto)

Sisma Emilia, 350mln di euro per completare la ricostruzione delle opere pubbliche

[Redazione]

Inoltre per le imprese agricole si allunga al 30 giugno 2018 la data per terminare i lavori, prorogate l'esenzione Imu per gli immobili inagibili e la sospensione dei mutui degli Enti locali. Nuove risorse disponibili per completare la ricostruzione in Emilia dopo il sisma del maggio 2012. Grazie ai 350 milioni di euro stanziati dal Governo, già da quest'anno si potrà soddisfare la quasi totalità delle esigenze finanziarie per realizzare gli interventi previsti dal Programma per la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali. A queste risorse si aggiungono numerose misure normative nazionali e del Commissario delegato che rafforzano e accelerano attività della fase conclusiva della ricostruzione. Con le nuove risorse, che si sommano agli 1,1 miliardi già disponibili per le opere pubbliche, verranno soddisfatte tutte le esigenze dei Comuni e del comparto sanità, delle diocesi e degli altri enti coinvolti dalla ricostruzione. Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali prevede 1851 interventi per un fabbisogno complessivo stimato di circa 1,5 miliardi. Gli interventi già finanziati sono 1433 di cui 1039 hanno concluso iter di approvazione dei progetti (per 596 milioni di euro) e sono quindi in fase di appalto o di esecuzione. Il 75% degli immobili pubblici danneggiati dal sisma è soggetto a vincoli di tutela del ministero dei Beni Culturali e gli interventi devono garantire al contempo maggior sicurezza sismica preservando le caratteristiche storico architettoniche del bene.

Proroga per imprese agricole Un'ordinanza firmata il 16 febbraio scorso dal Commissario prevede che tutte le imprese agricole, danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, avranno tempo fino al prossimo 30 giugno 2018 per terminare i lavori e presentare la rendicontazione finale dei contributi. I pagamenti del saldo finale dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2018. Dal punto di vista operativo, da giugno a dicembre verranno poi effettuate le verifiche amministrative e i controlli in loco per quanto riguarda gli interventi di ricostruzione. Inoltre, la Regione Emilia-Romagna - assieme alla Regione Lombardia, attraverso il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - ha chiesto una ulteriore proroga della scadenza, che ora è al vaglio della Commissione Ue.

Novità normative È stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 che permetterà al Commissario e agli Enti locali di continuare a operare in regime straordinario, in maniera più celere e semplificata avvalendosi anche di particolari agevolazioni. Prorogata l'esenzione Imu per gli immobili inagibili (e i relativi rimborsi ai Comuni per la annualità precedenti) così come è stata prorogata la sospensione dei mutui degli Enti locali. Sul versante del personale impegnato nella ricostruzione è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse per le spese di funzionamento e il pagamento degli straordinari del personale di ruolo degli Enti locali che svolge attività connesse al sisma.

Ricostruzione privata Abitazioni. Al 31 ottobre 2017 si è chiuso il termine per presentare i progetti di ricostruzione per gli immobili privati: sono 10257 i progetti presentati in totale ai Comuni, di questi 8233 hanno ottenuto la concessione da parte del Commissario per un totale di 2,371 miliardi assegnati. Ad oggi sono stati liquidati 1,7 miliardi. Sono state completate 13629 abitazioni e 4227 attività economiche e commerciali. L'assistenza alla popolazione (alloggi in affitto, contributo per la locazione o per il disagio abitativo) riguarda oggi 1962 nuclei familiari.

Ricostruzione imprese Tutti i progetti relativi alle imprese hanno ottenuto il decreto di concessione da parte del Commissario: 3454 concessioni per un totale di 1,888 miliardi di contributo: è stato superato il miliardo di liquidazione per le imprese. Oltre ai contributi per la ricostruzione delle imprese, quelli del fondo Inail a favore delle aziende con carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorre aumentare la sicurezza. Nei diversi bandi usciti dopo il sisma, sono stati concessi contributi Inail pari a 45,5 milioni di euro che hanno finanziato 1252 progetti di cui 31 milioni sono già stati liquidati.

Ridotto il cratere Si dimezzano, a partire dal 2 gennaio 2019, i Comuni all'interno del cratere. Attività di ricostruzione in 29 Comuni, su un totale di 59, sono terminate tanto da essere compatibili con le attività ordinarie delle amministrazioni locali. Gli sforzi si concentreranno nei restanti 30 Comuni, che presentano ancora problematiche di una certa consistenza. Continuano a essere compresi nel cratere 15 Comuni del modenese, 6 del ferrarese, 5 del

reggiano e 4 del bolognese. Trasparenza e legalità Sulla piattaforma web Openricostruzione, è possibile monitorare ogni singolo intervento e contributo relativo alla ricostruzione post sisma. Sono indicati per numero e importo gli interventi pubblici e privati nonché le donazioni (visualizzabile il totale donato, i donatori e le opere finanziate). Disponibile anche una cartografia interattiva che permette di svolgere focus specifici per i singoli territori comunali. Rispetto alle risorse, un motore di ricerca dedicato individua singoli beneficiari, professionisti, imprese identificando la relativa attività. Per quanto riguarda le verifiche sui contributi concessi e gli interventi realizzati sono fatte costantemente e continueranno ad essere fatte. Anche a seguito di questi controlli, la stessa struttura Commissariale, in questi anni, ha provveduto a segnalare alle autorità giudiziarie, con le quali la collaborazione è continua e costante, per le necessarie verifiche, quasi un centinaio di casi sospetti. A queste si aggiungono le segnalazioni fatte dai Comuni. I principi fondanti della ricostruzione in Emilia hanno come obiettivo sia una edificazione più sicura e di qualità, sia assicurare il rispetto delle norme, garantendo la massima tutela della legalità e della trasparenza. [red/mn](#) (fonte: Regione Emilia Romagna)

Due veicoli bruciati, possibile dolo - Valle d`Aosta

[Redazione]

Due veicoli sono bruciati nella notte in Valle d'Aosta. Poco dopo le 23.30 le fiamme hanno interessato un furgone parcheggiato al quartiere Cogne di Aosta, in via Monte Bianco. Verso le 3.30 è bruciata l'auto di una donna a Quart, a Villefranche, in via Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. In base ai primi rilievi svolti, secondo quanto si appreso, gli investigatori non escludono l'ipotesi dolosa.

Frana nel Pistoiese, evacuate 23 persone - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 20 FEB - Ventitré persone sono state evacuate, in via precauzionale, dalle loro case a Pian dei Sisi, nel comune di AbetoneCutigliano (Pistoia) a causa di una frana che minaccia 8 abitazioni. Decisa anche la chiusura della strada statale 12 del Brennero, che costeggia l'invaso di Pian dei Sisi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Pistoia, che hanno constatato che parte del movimento franoso, verificatosi in una zona di bosco, si stava riversando in un sottostante laghetto artificiale dell'Enel. Dopo ulteriori verifiche è stata constatata la rottura delle tubazioni interrate, provenienti dallo stesso vaso, vicine ad alcune abitazioni. Sul posto anche personale Enel, carabinieri, personale dell'ufficio tecnico del Comune e la protezione civile.

Protezione civile, Liguria avanguardia - Liguria

[Redazione]

Il nuovo codice di Protezione civile mette a sistema e ottimizza tutta una serie di passaggi normativi che negli ultimi 20 anni erano stati interventisti. Dal punto di vista pratico ci sono tutta una serie di novità. La separazione tra quella che è la responsabilità della funzione politica e quella tecnica, maggiore operatività per la gestione delle emergenze e l'ampliamento delle attività di previsione e prevenzione che rimangono precipe del sistema". Lo ha detto il capo del dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli oggi a Genova per presentare le novità del nuovo Codice di protezione civile facendo il punto sulle novità normative, che si sono rese necessarie per aggiornare una legge, la 225, varata nel 1992. "La Liguria - ha detto Borrelli - ha fatto tesoro delle esperienze anche negative avute in passato e quindi è all'avanguardia nel sistema di protezione civile". Il tema della protezione civile è rimasto fuori dalla campagna elettorale "ma deve restare, comunque, al centro dell'attività e degli obiettivi del futuro governo". "Ne abbiamo parlato tantissimo in questi quasi tre anni di amministrazione - ha detto il governatore ligure Giovanni Toti -. Ne abbiamo parlato facendo della Liguria un modello nazionale, cambiando la protezione civile, l'allertamento, la sala operativa, la collaborazione con i Vigili del fuoco. Credo che questo codice di protezione civile abbia anche un po' patria in Liguria, dove un grande lavoro è stato fatto".

Piazzole per elisoccorso in Valnerina e al Trasimeno - Umbria

[Redazione]

Le aree della Valnerina e del Trasimeno saranno presto dotate di piazzole per l'elisoccorso, attrezzate anche per il volo notturno e in condizioni meteorologiche complicate. Oggi a Norcia e Città della Pieve, si è svolto un sopralluogo tecnico per definire fattibilità e ipotesi progettuali, presenti l'Assessore regionale alla Salute, Luca Barberini, il Direttore della Sanità regionale, Walter Orlandi, tecnici della Regione, dei due Comuni, delle Usl 1 e 2, della Centrale regionale del 118, dell'aviazione civile e rappresentanti della Protezione civile della Regione Marche. "Il progetto - ha spiegato Barberini - verrà realizzato in collaborazione con le Marche e prevede la costruzione in tutta l'Umbria di nove piazzole per l'elisoccorso, tutte attrezzate anche per il volo notturno, sette nei pressi di tutti i presidi ospedalieri di emergenza-urgenza e due a servizio delle aree della Valnerina e del Lago Trasimeno, nelle vicinanze dell'ospedale di Norcia e della Casa della Salute di Città della Pieve".

Esplosione in un'abitazione nelle Giudicarie - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 20 FEB - Un'esplosione si è verificata dopo pranzo in una casa a San Lorenzo Dorsino, in Trentino, con gravi danni alla struttura, ma senza feriti. Sul posto sono accorsi la polizia locale e i vigili del fuoco, per verificare la stabilità del caseggiato. La causa sarebbe stata una bombola di gas. (ANSA).

Scossa terremoto, alcune scuole evacuate - Liguria

[Redazione]

Scossa di terremoto avvertita dopo delle 13 nell'entroterra di Chiavari e di Lavagna: apparentemente non ci sono stati danni nè feriti. Ma alcune scuole sono state evacuate come prevedono i protocolli di sicurezza per casi come questi: sono stati fatti uscire i bambini delle elementari di Cogorno edell'asilo di Ne (dove è accorso anche il sindaco), e gli studenti delVillaggio San Salvatore di Cogorno. Nelle strutture sono ora in corso verifiche dei tecnici dei vigili del fuoco di Genova e di Chiavari per escludere che la scossa possa avere provocatolesioni alle strutture. A detta dei pompieri l'epicentro del sisma sarebbe nel comune di Cogorno a una profondità di sei chilometri. La magnitudo registrata è stata di 2,2.

Terremoto 2.2 a Cogorno, evacuate scuole - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 20 FEB - Scossa di terremoto avvertita dopo delle 13nell'entroterra di Chiavari e di Lavagna: apparentemente non ci sono statidanni né feriti. Ma alcune scuole sono state evacuate come prevedono iprotocolli di sicurezza per casi come questi: sono stati fatti uscire i bambinidelle elementari di Cogorno e dell'asilo di Ne (dove è accorso anche ilsindaco), e gli studenti del Villaggio San Salvatore di Cogorno. Nellestrutture sono ora in corso verifiche dei tecnici dei vigili del fuoco diGenova e di Chiavari per escludere che la scossa possa avere provocato lesionalle strutture. A detta dei pompieri l'epicentro del sisma sarebbe nel comunedi Cogorno a una profondità di sei chilometri. La magnitudo registrata è statadi 2,2.

Sisma:Salvini,Paese normale ricostruisce - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - MIRANDOLA (MODENA), 20 FEB - "Un Paese normale a più di cinque anni da un terremoto ha ricostruito quello che doveva ricostruire. Non è possibile che ci siano degli italiani dimenticati con dei lavori che vanno a rilento". Critica la gestione post sisma 2012 il leader della Lega, Matteo Salvini, che nel suo tour modenese ha fatto tappa anche a Mirandola e non ha mancato di scocciare una frecciata a Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna. "Il prossimo che va a casa - dice il segretario del Carroccio - è proprio il governatore di questa regione". Che, a sua volta, non esita a replicare su Facebook. "Salvini che definisce un flop la ricostruzione post sisma in Emilia - scrive - a cui stanno prodigandosi assieme da cinque anni amministratori e cittadini grazie ai quali questa terra è già oggi più forte, più bella e sicura nonostante un terremoto devastante da oltre tredici miliardi di euro di danni, non offende me ma un intero territorio".

Diga Torpè, stop scarichi e più acqua - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 20 FEB - Stop agli scarichi a mare dell'acqua contenuta nella diga di Maccheronis sul rio Posada, a Torpè. Nei prossimi giorni la quota dell'invaso sarà portata da 38 metri sul livello del mare a 42. Un limite che potrà essere mantenuto fino a settembre consentendo di accumulare al massimo 22,1 milioni di metri cubi rispetto agli attuali 12,2 mln mc. La decisione è stata formalizzata oggi con una delibera della Giunta regionale che ha recepito la decisione assunta ieri in un incontro con gli enti e i Comuni di Torpè e Posada. Una riunione che ha fatto il punto sull'emergenza siccità in un territorio che, a causa della carenza di pioggia, non può permettersi di sprecare acqua, scaricandola in mare. La modifica, su proposta del governatore Francesco Pigliaru, d'intesa con gli assessori dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini e dell'Ambiente Donatella Spano, sarà seguita da misure di Protezione civile in capo ai sindaci e alla Regione. "Sulla base delle attuali previsioni meteorologiche - sottolineano Balzarini e Spano - si ipotizza di incamerare nell'immediato 5 milioni di metri cubi d'acqua e, successivamente, altri 5 milioni". (ANSA).

Verso sopralluogo traforo Forca Canapine - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 20 FEB - Si deciderà domani mattina, dopo un sopralluogo, se sarà possibile riaprire il traforo di Forca Canapine che collega le Marche all'Umbria, chiuso dal 30 ottobre 2016, dopo la forte scossa di terremoto che ha provocato seri danni ai piloni e alla galleria di San Benedetto. Se ne è parlato oggi in una lunga riunione presso la Prefettura di Ascoli Piceno, presenti anche rappresentanti di Anas, Protezione civile, vigili del fuoco, Regioni Marche e Umbria, Province di Ascoli e Perugia. L'obiettivo è riaprire venerdì, in concomitanza con la mostra mercato del tartufo "Nero di Norcia". Al momento è stato ipotizzato il transito a fasce orarie e a senso unico: dalle 9 alle 15 in direzione Norcia con autocolonne composte al massimo da 40 mezzi, con la scorta del personale Anas in testa e in coda al convoglio. Stesso meccanismo per il percorso inverso, in direzione Marche, previsto nella fascia oraria dalle 15 alle 20.

Protezione Civile, Borrelli: Un nuovo codice grazie all'esperienza ligure

[Redazione]

Protezione Civile, Borrelli: Un nuovo codice grazie all'esperienza ligure Presentato a Genova il nuovo codice della Protezione Civile: Contiene moltenovità - spiega Angelo Borrelli - tra cui una noma che separa la responsabilità politica da quella tecnica, pensata proprio dopo quanto accaduto in Liguria

- Borrelli: ?Liguria, ispirazione per il nuovo codice di Protezione Civile?

[Redazione]

La Liguria, con le sue emergenze meteo, è stata fonte di ispirazione per il nuovo codice della Protezione Civile. Lo ha ammesso il capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli durante la presentazione delle nuove norme a Palazzo Ducale: Il codice mette a sistema e ottimizza una serie di interventi normativi che erano stati realizzati a spot negli ultimi vent'anni - spiega - Dal punto di vista pratico la grande novità è la separazione della responsabilità politica rispetto alla funzione tecnica, pensata proprio dopo quanto avvenuto qui in Liguria. Abbiamo poi previsto una maggiore operatività nella gestione dell'emergenza e un ampliamento delle attività di previsione e prevenzione che rimangono il cuore della Protezione Civile: prevenire è meglio che curare. Penso invece che si possa ancora migliorare nel secondo step di intervento, come dimostrano i problemi abitativi nelle zone colpite da terremoto. Infine una stoccata alla politica: In campagna elettorale - ha concluso Borrelli - non ho ancora sentito parlare dei temi della Protezione Civile ma spero che siano al centro del programma del prossimo governo. Riproduzione riservata

- Sull'arrivo in Italia arriva il vento siberiano: temperature sino a -12 gradi

[Redazione]

Roma - Come ampiamente anticipato, il gelo della Siberia arriverà in Italia nel fine settimana. Il burian, o più correttamente buran, è un vento di aria gelida spesso molto forte, che soffia da nord, nord-est, e che in questi giorni sta dirigendo verso il nostro paese. A metà febbraio, infatti, si è verificato un possente surriscaldamento anomalo della stratosfera (il cosiddetto strat-warming), uno dei più potenti degli ultimi 30 anni. Ora gli effetti di questo riscaldamento si stanno per riversare nella troposfera, ossia nella zona dove avvengono i fenomeni atmosferici. In questi giorni un nucleo gelido di aria freddissima dalla Siberia si sta incamminando verso Europa, e attorno al 25 febbraio raggiungerà l'Italia, appunto con l'ingresso del buran, il vento gelido siberiano che spazzerà lo Stivale portando giornate di ghiaccio su molte regioni settentrionali, Liguria compresa. Le temperature potranno rimanere sotto lo zero anche di giorno e raggiungere i -10/-12 di notte sulla pianura Padana. Successivamente, il possibile arrivo di una bassa pressione atlantica interagirà con aria gelida, favorendo estese nevicate sino in pianura su gran parte del Nord e addirittura anche al Centro; non si escludono fiocchi bianchi sino a bassa quota (sui 3-400 metri), ma localmente anche sino in Emilia, dove le precipitazioni dovrebbero risultare anche più consistenti. Anche mercoledì, giovedì e venerdì, prima dell'arrivo del vento siberiano, saranno comunque giorni con piogge e freddo. La Protezione Civile ha emesso un messaggio di allerta gialla per rischio idraulico diffuso su Emilia Romagna e Marche; allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato, invece, su Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Umbria, Veneto. Riproduzione riservata

Sull'italia arriva il vento gelido della Siberia: il Burian far? scendere il termometro a -10?

[Redazione]

L'aria ghiacciata raggiungerà il nostro paese nel fine settimana. Neve anche in pianura [582aa7d573]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 20/02/2018 Ultima modifica il 20/02/2018 alle ore 16:27 Il gelo della Siberia arriverà in Italia nel fine settimana. Il burian, oburan, è un vento di aria gelida spesso molto forte, che soffia da Nord, Nord-Est, e che in questi giorni si sta dirigendo verso il nostro paese. A metà febbraio, infatti, si è verificato un possente surriscaldamento anomalo della stratosfera (strat-warming), uno dei più potenti degli ultimi 30 anni. Ora gli effetti di questo riscaldamento si stanno per riversare nella troposfera, ossia nella zona dove avvengono i fenomeni atmosferici. In questi giorni un nucleo gelido di aria freddissima dalla Siberia si sta incamminando verso Europa, e attorno al 25 febbraio raggiungerà l'Italia con l'ingresso del Burian. Il vento gelido siberiano spazzerà l'Italia portando giornate di ghiaccio su molte regioni settentrionali. Le temperature potranno rimanere sotto lo zero anche di giorno e raggiungere i -10/-12 di notte sulla Pianura padana. Successivamente il possibile arrivo di una bassa pressione atlantica interagirà con l'aria gelida favorendo estese nevicate fino in pianura su gran parte del Nord e addirittura anche al Centro. Non si escludono fiocchi bianchi fino a bassa quota (300-400 metri), ma localmente anche fino in Emilia, dove le precipitazioni dovrebbero risultare anche più consistenti. Anche mercoledì, giovedì e venerdì, prima dell'arrivo del vento siberiano, saranno comunque giorni con piogge e freddo. La Protezione Civile ha emesso Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso su Emilia Romagna e Marche. Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Umbria, Veneto.

“Esperto del meteo: “Fare le previsioni a Novara ? pi? difficile che a Parigi”

[Redazione]

Il maresciallo Lucci dell'Aeronautica ospite del Galilei a Borgomanero: Quil instabilità è massima [AVWXBFXJ33]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 20/02/2018Ultima modifica il 20/02/2018 alle ore 17:02marcello giordaniborgomaneroNebbia sparita da Novara: è uno dei segni che il clima sta cambiando. Lo ha raccontato agli studenti delle prime classi del liceo scientifico Galilei di Borgomanero, il maresciallo Domenico Lucci, meteorologo del centro dell'aeronautica di Cameri. Lucci è uno dei relatori del progetto Geografia e dintorni, ideato dall' docente di scienze Giuliana Creola, che ha focalizzato due temi, il rischio idrogeologico (spiegato dal responsabile della Protezione Civile del Comune di Borgomanero, Flavio Godio) e i mutamenti climatici. Lucci, di origine viterbese, è a Cameri dal 2001, e ai ragazzi ha detto subito che le previsioni, visto il numero grandissimo di elementi e di variabili dei quali debbono tenere conto, al massimo possono essere fatte per tre giorni, se proprio si vuole andare più in là, cinque giorni. Oltre non hanno senso. E poi si tratta di previsioni, non di certezze. Non è corretto dire che domani pioverà, ma che è probabile che domani possa piovere. Cameri, che fornisce i dati che poi vengono utilizzati ed elaborati dai vari centri meteorologici, è un ottimo osservatorio per capire anche le modificazioni del clima sul territorio novarese. Un'area di grande interesse dal punto di vista meteorologico perché siamo vicini al 45° parallelo, quello dove si incontrano le masse fredde con quelle calde, e quindi dove è maggiore l'instabilità climatica. Perciò è anche più difficile fare le previsioni meteo a Novara rispetto a una località francese o inglese. Qui bisogna tenere conto dell'influenza delle Alpi, della pianura Padana, del mar Ligure, si incrociano tanti elementi che influenzano i dati meteorologici. I cambiamenti climatici Quanto ai cambiamenti che stanno avvenendo il maresciallo Lucci fa un'ipotesi: I cambiamenti climatici si misurano almeno su base trentennale; adesso stiamo notando, e lo si percepisce anche in modo empirico, che negli ultimi anni si sono verificate parecchie anomalie, ma da qui a comprenderne le cause, la strada è lunga e complicata. Nel Novarese un primo elemento che spicca è quello della nebbia: Negli anni Sessanta, su cento giorni della stagione invernale, almeno ottanta erano di nebbia e in molti di questi era particolarmente fitta. Adesso è quasi sparita, i giorni con questa caratteristica sono pochissimi. Un secondo elemento è la pioggia: Negli ultimi anni non è piovuto di meno dal punto di vista della quantità complessiva di acqua, si sono ridotti moltissimi giorni. Le precipitazioni sono concentrate in pochi giorni, in cui effettivamente piove tanto. Ma attenzione: quando si sente parlare di bombe d'acqua non sono altro che forti temporali. Quel termine però incuriosisce di più e allora i mezzi di comunicazione lo preferiscono. Anche la temperatura media negli ultimi anni ha subito una variazione in aumento. Anche in questo caso - sottolinea Lucci - bisogna essere molto attenti nel trarre delle conclusioni: i cicli climatici freddi e caldi si sono registrati anche prima dell'arrivo dell'uomo, per cui sulle cause analisi da svolgere è molto complessa.

Allerta Protezione civile - Marche: pioggia, freddo - e neve a quote basse

[Redazione]

ANCONA Due giorni con freddo, pioggia e neve e fino a quote basse in tutte le Marche. Lo preannuncia un bollettino meteo della protezione civile che stabilisce un allerta gialla per le precipitazioni in tutta la regione per i prossimi due giorni. Per domani, mercoledì, sono previste precipitazioni diffuse a carattere di rovescio, con il limite della neve a 4-500 metri slm. Per giovedì invece sono previste diffuse precipitazioni a prevalente carattere di rovescio più insistenti sul settore centro-settentrionale. Inizialmente il limite delle nevicate sarà attorno ai 600-700m nel settore meridionale e 400-500m al centro nord, per salire dalla tarda mattinata sopra i 900-1000 nel settore meridionale e sopra i 600-700m in quello centro-settentrionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Roma archivia Raggi per nomina di Romeo; Crollo Balduina, sopralluogo per valutare il rientro degli inquilini

[Redazione]

[tg_lazio_c]TRIBUNALE DI ROMA ARCHIVIA RAGGI PER NOMINA DI ROMEO Il Tribunale di Roma ha accolto l'archiviazione nei confronti del sindaco, Virginia Raggi, per la nomina di Salvatore Romeo a capo della segreteria. L'archiviazione è proposta dai magistrati Francesco Dall'Olio e Paolo Ielo che invece avevano chiesto il rinvio a giudizio della Raggi per falso riguardo alla promozione di Renato Marra ai vertici dell'assessorato al turismo. Il tribunale ha anche dichiarato l'infondatezza della notizia di reato sulla vicenda delle polizze stipulate dallo stesso Romeo a beneficio della Raggi, che su Facebook ha commentato: Sono stata accusata ingiustamente da politici e tanti soloni. Invece avevo ragione.

CROLLO BALDUINA, SOPRALLUOGO PER VALUTARE RIENTRO INQUILINI Tutte le segnalazioni arrivate al Municipio sono state prese in carico. Ora quello che ci preme di più è la messa in sicurezza. Lo ha detto oggi il presidente del XIV Municipio, Alfredo Campagna, intervenendo in commissione capitolina Trasparenza. Intanto in queste ore è in corso un sopralluogo dei Vigili del fuoco, di Acea e degli altri enti interessati per valutare il rientro dei residenti dagli stabili evacuati. Il responsabile dell'assistenza alloggiativa della Protezione civile capitolina, Sergio Biasucci, ha fatto sapere che ci sono 14 persone sistemate negli alloggi e il termine ultimo per l'assistenza è il 16 marzo.

TUMORI, IFO-GEMELLI: NEL LAZIO ARRIVA LA PROTONTERAPIA Parte a Roma il progetto Proton4Life per la creazione del primo polo per la cura dei tumori nel centro e sud Italia. Grazie alla protonterapia, una tecnica radioterapica di precisione, sarà possibile effettuare trattamenti più efficaci e meno tossici sui tumori complessi che oggi non si possono trattare con le tecnologie convenzionali. Ad annunciarlo il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme ai direttori generali degli Ifo, Francesco Ripa di Meana, e del Gemelli, Marco Elefanti. E la più importante innovazione del sistema sanitario dell'ultimo decennio - ha spiegato Zingaretti - Un risultato possibile perché oggi nel Lazio ci sono le reti di cura.

ROMA, CONTROLLI A SAN BASILIO: ARRESTATE 14 PERSONE IN 48 ORE di quattordici arresti il bilancio dell'attività di controllo straordinario nel quartiere San Basilio, messa in campo dai Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro e del Nucleo Radiomobile di Roma, con la collaborazione del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria. Nelle ultime 48 ore sono finiti in manette tredici cittadini italiani, un cittadino moldavo, accusati di reati che vanno dal furto allo spaccio di droga. Denunciato anche un cittadino romeno trovato in possesso di arnesi da scasso. I Carabinieri hanno sequestrato oltre 200 grammi di cocaina e marijuana e una serra artigianale di canapa indiana.

20 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-20T17:22:54+00:00 2018-02-20T17:22:54+00:00 [http] copertina tg Embraco, ira di Calenda; Alemà: Prodi un compagno che sbaglia; Via il canone Rai per 350 mila over 75 copertina tg Italia tra le prime mete per turismo medicale; Lorenzin: Italiani sedentari. Studiare incentivi fiscali per lo sport copertina tg Tribunale di Roma archivia Raggi per nomina di Romeo; Crollo Balduina, sopralluogo per valutare il rientro degli inquilini copertina tg Pasta e riso mai più anonimi; Galletti: 5 mld contro smog; sotto Panarea 200 camini vulcanici copertina tg I dieci anni del modulo Columbus, cuore europeo della Stazione Spaziale info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Crollo alla Balduina, tra pochi giorni gli abitanti potranno rientrare a casa - DIRE.it

[Redazione]

[voragine-b]ROMA I due amministratori dei condomini evacuati nomineranno a brevissimodei periti per la dichiarazione di abitabilità dei palazzi. Al momento del lororientro, che potrà avvenire entro qualche giorno, dopodomani se vanno rapidi,dovremo riallacciare i servizi a disposizione comeacqua e le fogne mentreper il gas ci vorranno due giorni in più. Intanto la ditta ha inviato alpubblico ministero la certificazione della messa in sicurezza della zonainteressata al crollo. Così il presidente del XIV Municipio Alfredo Campagna,al termine di una riunione tecnica dedicata al rientro dei condomini negliedifici evacuati dopo il crollo di via Livio Andronico che si è svolta allapresenza del comandante della Polizia locale di Roma Capitale, Diego Porta, edei tecnici di Ama, Acea, Atac, Italgas, Vigili del Fuoco, Protezione civile,Municipio e Gabinetto del sindaco.Campagna specifica poi che Via Lattanzio sarà riaperta alla circolazione domani o al massimo dopodomani. [voragine-balduina-333x250]Roma, maxi voragine alla Balduina: la strada crolla e inghiottite le auto insosta14 febbraio 2018 Nessun commentoLeggi Tutto 20 febbraio 2018RedazioneRedazione2018-02-20T17:51:53+00:002018-02-20T17:51:53+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

News - ELEZIONI. TOTI: LARGHE INTESE? COSA PIU` INUTILE DA CHIEDERE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 febbraio 2018ZCZCDIR0181 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT "NON DANNO RISPOSTE CHE SERVONO A PAESE".(DIRE) Genova, 20 feb. - "Il governo di larghe intese mi sembrava cosa piu' inutile da chiedere per questo Paese perche' e' stato il modello della legislatura appena trascorsa e non ha dato alcun frutto". Così il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, questa mattina a Genova a margine della presentazione del nuovo codice di Protezione civile. "L'Italia resta un Paese che cresce poco, con giganteschi problemi di immigrazione e sicurezza- prosegue Toti- il governo delle larghe intese non e' in grado di dare le risposte che servono". (Sid/ Dire)10:44 20-02-18NNNN

Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE. TOTI: PARLATO CON FATTI, NON PER ELEZIONI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 febbraio 2018 ZCZCDIR0268 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT "NUOVO CODICE HA PATRIA ANCHE UN PO' IN LIGURIA". (DIRE) Genova, 20 feb. - "Ne abbiamo parlato tantissimo in questi quasi tre anni di amministrazione, non in campagna elettorale ma con i fatti. Ne abbiamo parlato facendo della Liguria un modello nazionale, cambiando profondamente la protezione civile, l'allertamento, le previsioni del tempo, la sala operativa, la collaborazione con i Vigili del fuoco". Così il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, questa mattina a Genova all'presentazione del nuovo codice di Protezione civile, replicando alle parole di Angelo Borrelli che ha evidenziato come l'argomento sia al momento rimasto estraneo alla campagna elettorale. "Credo che questo codice di Protezione civile abbia anche un po' patria in Liguria - conclude il governatore - dove un grande lavoro è stato fatto anche perché in passato abbiamo offerto tanto". (Sid/ Dire) 12:06 20-02-18 NNNN

Elisoccorso a Norcia, le ipotesi in campo

[Redazione]

Sopralluogo di Comune, Regione, Usl e protezione civile delle Marche ai due siti che potrebbero ospitare il servizio di elisoccorso. Qualcosa si muove sulla realizzazione di un eliporto a Norcia per ospitare il servizio di elisoccorso, un servizio apparso indispensabile all'indomani del terremoto del 30 ottobre 2016. Oggi, quindi, il sopralluogo per l'individuazione delle potenziali aree. Erano presenti l'assessore regionale alla sanità Luca Barberini, il direttore regionale della sanità Walter Orlandi ed il direttore generale dell'Usl Umbria 2 Imolo Fiaschini oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale di Norcia. Presenti anche rappresentanti della Protezione civile regionale delle Marche. Sono stati individuati due siti: uno presso l'ex stadio comunale Europa, altro adiacente il campo sportivo di Colle dell'Annunziata. Tra questi sarà individuata l'area che sarà adibita con tutte le caratteristiche strutturali dell'eliporto. L'incontro odierno è stata anche occasione per fare il punto della situazione riguardo alcuni temi importanti quali la situazione della camera mortuaria; le strutture provvisorie dei medici di famiglia e la dotazione organica del personale.